

I dolori alla schiena non sono sempre legati a problemi alle articolazioni o a "danni" meccanici come contratture o strappi; a volte possono originarsi da problemi in sedi del tutto diverse, come ad esempio calcolosi, reflusso gastroesofageo, problemi ad intestino, fegato, organi genitali. Anche se le sedi in cui si origina il disturbo sono distanti dalla colonna e dalla muscolatura della schiena, non di meno c'è la possibilità che il dolore si irradi alla schiena dando l'illusione che il problema sia da ricercarsi proprio nella schiena.

Da non sottovalutare sono i problemi legati alle mal'occlusioni dentali. Una masticazione scorretta, il masticare solo da una parte, o il bruxismo, sono tutte problematiche che se non risolte tempestivamente possono ripercuotersi sulla muscolatura della schiena causando dolore.

Per quanto riguarda i problemi alla schiena legati a disturbi agli organi interni si rivela molto efficace il trattamento osteopatico viscerale, che consiste in un'azione contemporanea sulla colonna e sui visceri e che utilizza manovre molto dolci atte a mobilizzare in modo delicato un'area ristretta o ad alleviare la pressione in una regione molto stressata. Si ottengono buoni risultati utilizzando piccole forze e pressioni che consentono di ridurre la così detta "tensione d'organo".

Il mal di schiena oltre che da traumi, incidenti o patologie conclamate può essere di altro tipo.

Posturale

Questo tipo di dolore è originato da anni di posture errate, acquisite nel corso degli anni, utilizzando sedie sbagliate, dormendo su letti troppo morbidi, oppure lavorando per numerose ore al giorno nella stessa posizione, oppure sollevando pesi in modo scorretto. Questo genere

di dolore può essere risolto con un serio programma di rieducazione posturale che può essere ottenuto attraverso trattamenti corporei, ginnastiche rieducative, piccoli accorgimenti nella quotidianità, come il cambiare il materasso, comprare sedie ergonomiche, e praticare esercizio fisico.

Meccanico/funzionale

A livello funzionale il problema nella maggior parte dei casi è legato ad una discopatia, che consiste in un prolasso o un'ernia di un disco intervertebrale. I dischi sono formati da un involucro esterno duro, al cui interno è racchiuso una sorta di cuscinetto fibroso, costituito da una sostanza acquosa/gelatinosa. Sono inseriti tra una vertebra e l'altra e servono a dare elasticità e mobilità alla colonna; tuttavia questa struttura può subire degli schiacciamenti, che fanno sì che il disco tenda ad uscire dalla propria sede riducendo la mobilità ed andando ad infiammare a causa della anomala sollecitazione i tessuti nervosi. L'ernia può essere di vari tipi: contenuta, quando presenta un leggero cedimento dei legamenti; protusa, quando ha danneggiato i legamenti ma non è ancora fuori dalla sua sede; espulsa, quando il disco esce letteralmente dalla sua sede. Si manifesta con dolori intensi nella zona interessata dall'ernia, oppure con alterazioni della sensibilità, della mobilità e del trofismo degli arti. Rende difficoltoso restare a lungo in piedi.